



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

Istituto Tecnico Agrario - Elmas

Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente - Maracalagonis

Via dell'Acquedotto romano - Zona Industriale Est - 09067 Elmas

www.agrarioelmas.edu.it

EMAIL: cais01400p@istruzione.it

PEC: cais01400p@pec.istruzione.it

TEL: 070 243386 - 070 213085

C.F. 80003870922

P.I. 02470540929

CODICE UNIVOCO UFFHUKU

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Indirizzo

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Articolazione

PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

CLASSE 5 AS

Art.17, c. 1 D.Lgs. 62/2017 – art.10 O.M. n. 45/2023



A.S. 2022/2023

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	PAG. 2
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 3
PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO DEGLI ADULTI	PAG. 4
PROFILO DELLA CLASSE	PAG. 6
INFORMAZIONI SUL CURRICOLO: PROFILO IN USCITA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE. ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA, FRUIZIONE A DISTANZA	PAG. 7
INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	PAG. 11
INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICHE METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – TEMPI DEL PERCORSO	PAG. 12
PERCORSI DIDATTICI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ATTIVITÀ, PERCORSI ATTINENTI A EDUCAZIONE CIVICA PERCORSI PLURIDISCIPLINARI	PAG. 14
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI MODALITÀ DI VERIFICA CRITERI DI VALUTAZIONE E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DELLA CONDOTTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	PAG. 21
PROVE DI SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO	PAG. 25
TESTO SIMULAZIONE PRIMA PROVA	PAG. 26
GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A	PAG. 33
GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B	PAG. 34
GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C	PAG. 35
TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA	PAG. 36
GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA	PAG. 37
DOCUMENTO SIMULAZIONE PROVA ORALE	PAG. 38
TAVOLE SINOTTICHE PER DISCIPLINA E PROGRAMMI SVOLTI	PAG. 39
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 65

PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto ha una superficie complessiva di 34 ettari, di cui circa 5 ettari occupati da fabbricati: edificio scolastico vero e proprio, palestra e campi sportivi, cantina, caseificio, oleificio, apiario, piante officinali e estrazione olii essenziali, serre, officina meccanica, aule esterne Centro Risorse ed Ex casa custode, aula all'aperto La Duchessa.

Nell'edificio scolastico sono presenti un'aula magna, una biblioteca, una sala mensa –bar, laboratori di scienze, chimica, fisica, enologia, informatica. L'azienda agraria annessa rappresenta il principale e più importante laboratorio didattico. Con le sue molteplici attività, rappresenta la palestra nella quale gli studenti che frequentano l'Istituto applicano le nozioni teoriche apprese.

L'istituto tecnico settore tecnologico, indirizzo agraria-agroalimentare-agroindustria è strutturato in un biennio iniziale comune, un secondo biennio e un quinto anno.

All'inizio del secondo biennio gli studenti possono scegliere fra tre articolazioni:

- Produzioni e Trasformazioni
- Gestione dell'ambiente e del territorio
- Viticoltura ed Enologia

Nell'articolazione Produzioni e Trasformazioni vengono approfondite le problematiche collegate:

- all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali
- alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti
- all'utilizzazione delle biotecnologie

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Coordinatore: Prof. Celeste Loi

Il Consiglio di Classe: discipline insegnate, docenti

Materia	Docente	Ore Sett.li
Lingua e Lettere italiane	Enrico Cocco	3
Storia	Enrico Cocco	2
Inglese	Manca Alessandra	2
Matematica	Francesco Pibiri	3
Trasformazione dei prodotti	Christian Puecher Davide Pisano	2 (2*)
Produzioni vegetali	Celeste Loi Davide Pisano	2 (2*)
Produzioni animali	Anastasia Vincis Davide Pisano	2(1*)
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Celeste Loi	2
Biotechnologie agrarie	Stefano Onano Davide Pisano	2 (1*)
Gestione dell'ambiente e del territorio	Celeste Loi Davide Pisano	2 (1*)

*7 ore di compresenza/esercitazioni

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE

L'istituto tecnico settore tecnologico, indirizzo agraria-agroalimentare- agroindustria è strutturato in un biennio iniziale comune, un secondo biennio e un quinto anno.

All'inizio del secondo biennio gli studenti possono scegliere fra tre articolazioni:

- Produzioni e Trasformazioni
- Gestione dell'ambiente e del territorio
- Viticoltura ed Enologia

Nell'articolazione Produzioni e Trasformazioni vengono approfondite le problematiche collegate:

- all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali
- alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti
- all'utilizzazione delle biotecnologie

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO DEGLI ADULTI

I percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello (sia tecnici che professionali) sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- primo periodo didattico (corrispondente alle classi prima e seconda), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio;
- secondo periodo didattico (corrispondente alle classi terza e quarta), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno;
- terzo periodo didattico (corrispondente alla classe quinta), finalizzato all'acquisizione del diploma in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo.

Come si evince dal quadro orario allegato, il monte ore complessivo del serale risulta ridotto rispetto a quello del diurno.

Sulla base delle disposizioni contenute nella CM, la valutazione finale si effettua solo al termine di ciascun periodo didattico che, nel caso delle classi attive e funzionanti nel nostro istituto, corrisponde alla quarta e alla quinta.

La valutazione della classe terza è considerata una valutazione intermedia e non dà luogo ad ammissione né a non ammissione, né a sospensione del giudizio, né ad assegnazione dei crediti.

Gli studenti della classe in oggetto sono stati ammessi alla classe terza o successiva, previa intervista di ammissione e verifica dei titoli formali e non formali posseduti, nonché di attestati di titoli informali attinenti al percorso formativo dell'istituto.

Al fine dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, nel quadro di

specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche, l'Istituto ha costituito una commissione per la definizione del Patto formativo individuale, composta dai docenti del periodo didattico interessato.

La commissione può sottoporre l'adulto interessato, sulla base dei titoli e delle certificazioni prodotte, a eventuali prove per accertare il livello delle conoscenze, abilità e competenze possedute, ferma restando la necessità di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale.

Il percorso di istruzione viene organizzato in modo da consentire la personalizzazione del percorso, sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle linee guida del Dpr 263 e s.m..

Tale percorso di riconoscimento dei crediti ha lo scopo di valorizzare il patrimonio personale, di esperienze di vita, di studio e di lavoro dello studente adulto.

L'ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente.

PROFILO DELLA CLASSE

La Quinta A del corso serale, originariamente costituita da 17 iscritti termina l'anno scolastico con 9 studenti che risiedono in diversi comuni della provincia, talvolta anche parecchio distanti dalla sede dell'Istituto. Diversi studenti iscritti non hanno potuto completare l'anno scolastico per problemi lavorativi o familiari, gran parte si propone di riprendere gli studi quanto prima.

La classe, seria e motivata, ha seguito con interesse e partecipazione le lezioni e le attività didattiche curriculari ed extracurriculari; tuttavia, la condizione di studente-lavoratore non sempre ha permesso a diversi allievi di avere un approccio sereno allo studio, un impegno e un'applicazione costanti, quindi proficui. Tutto ciò ha determinato, nel corso del triennio, che diversi studenti del gruppo classe palesassero delle difficoltà dovute sia a una preparazione di base carente sia ad un metodo di studio poco efficace.

Nonostante questa eterogeneità, la maturità, la volontà, lo spirito di sacrificio individuale e l'equilibrio collettivo di buona parte degli alunni, hanno consentito la realizzazione di un percorso scolastico soddisfacente; il rapporto tra docenti e alunni è sempre stato corretto e la frequenza della maggioranza dei discenti è stata quasi regolare.

Alla luce dell'eterogeneità riscontrata nell'apprendimento, i docenti nel corso dell'anno hanno rimodulato la programmazione iniziale per permettere il riallineamento della classe nel tentativo di colmare le difficoltà di alcuni alunni. Gli insegnanti hanno anche attivato, durante le ore curriculari, interventi di recupero finalizzati ad un apprendimento mirato, semplice e veloce.

Nel complesso gli alunni più deboli hanno conseguito al momento attuale dei risultati appena sufficienti o mediocri, una parte della classe sufficienti o più che sufficienti e, un certo numero, dal buono all'ottimo. Sebbene gran parte delle lacune siano state colmate nel tempo, in alcuni casi permangono gravi incertezze nell'esposizione scritta e orale, nonché diverse carenze che i docenti sperano di poter recuperare in quest'ultimo mese.

Nel corso del triennio si è verificata una certa discontinuità nell'attività didattica a causa dell'alternanza degli insegnanti di pressoché tutte le discipline ad eccezione delle materie agronomiche, e della lingua inglese. Le attività curriculari hanno seguito le linee di indirizzo Ministeriali previste dalla riforma; in particolare le materie tecnico-professionali sono state sviluppate in termini di conoscenze e competenze.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO:

PROFILO IN USCITA

Il Diplomato di istruzione tecnica nell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformazione e valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento (punto 2.3 dell'Allegato A del Regolamento) di seguito specificati in termini di competenze.

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE

Nel corso del triennio il gruppo classe è stato rimaneggiato, come si evince dal prospetto sottostante.

Struttura della classe nel triennio					
Anno Scolastico	Classe	Iscritti	Inserimenti o ripetenti	Ritirati	Ammessi classe successiva
2020/21	3 [^]	24	----	9	15
2021/22	4 [^]	26	11	12	14
2022/23	5 [^]	17	4	8	

CLASSE	Iscritti inizio anno scolastico	Maschi	Femmine	Provenienti altre classi	Ripetenti	Ritirati	Privatisti
V AS	17	12	5	4	1	8	-----

Elenco alunni che frequentano la classe V AS	

ORARIO SETTIMANALE

5AS - Produzioni e Trasformazioni

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1	Ec., Es., M., L. Celeste Loi	Produzioni A. Vincis Anast. + ITP	Inglese Manca Alessandra	Biotecnologie Onano Stefano	Produzioni V. Celeste Loi
2	Ec., Es., M., L. Celeste Loi	Produzioni A. Vincis Anastasia	Inglese Manca Alessandra	Biotecnologie Onano Stefano + ITP	Produzioni V. Celeste Loi + ITP
Ricr.	20:15-20:25	19:55- 20:05	19:55- 20:05	19:55- 20:05	20:15-20:25
3	Matematica Pibiri Francesco	Tras. Prodotti Puecher Christ. + ITP	Italiano Cocco Enrico	Storia Cocco Enrico	Italiano Cocco Enrico
4	Matematica Pibiri Francesco	Tras. Prodotti Puecher Christ. + ITP	GAT Celeste Loi + ITP	Storia Cocco Enrico	Italiano Cocco Enrico
5		Matematica Pibiri Francesco	GAT Celeste Loi + ITP		

ITP - Esercitazioni Agrarie (Davide Pisano: 7 ore)

Ingresso ore 18:25

Scansione oraria di 50': martedì, mercoledì, giovedì.

Scansione oraria di 60': lunedì, venerdì.

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE (TERZA, QUARTA E QUINTA SERALE)

Discipline	Classi/ Or e		
	I I I	I V	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	1	2	2
Matematica e Complementi	3	3	3
Produzioni animali	2	2	2
Produzioni vegetali	4	4	2
Trasformazione dei prodotti	2	2	2
Genio rurale	2	2	
Economia, estimo, marketing e legislazione	2	2	2
Biotecnologie agrarie	2		2
Gestione dell'ambiente e del territorio			2
Ore settimanali	23	22	22

ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA, FRUIZIONE A DISTANZA

I percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello (sia tecnici che professionali) prevedono l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La "**Fruizione a Distanza**", FAD rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nella normativa di riferimento; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

Le attività miste, in modalità FAD, studenti in classe e a casa, si sono svolte regolarmente sulla base del normale orario scolastico, non si sono verificati casi di blocco delle lezioni in presenza. Il corpo docente ha cercato di adeguare la didattica agli strumenti tecnologici utilizzati onde favorire il diritto all'istruzione attraverso tale modalità, evitando la sola trasmissione di nozioni, compiti ed esercitazioni ma sviluppando e ottimizzando nuove modalità di insegnamento a distanza che meglio si adattassero allo strumento digitale, mantenendo il più possibile vivi i contatti con l'intero gruppo classe.

La pandemia da Coronavirus con i diversi DPCM emessi durante l'anno scolastico 2020-2021 per il "*contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*", di fatto, ha pesantemente condizionato il percorso formativo della classe durante la frequenza della terza, limitato e reso discontinua l'attività didattica in presenza e reso necessario modalità di didattica a distanza o mista nei momenti dell'anno in cui vi è stata la recrudescenza dei contagi con sospensioni o limitazione delle attività nelle aule. Anche durante il corso dell'anno 2021-2022 numerosi casi di contagio, hanno reso problematica la fruizione in presenza e le attività pratiche e laboratoriali per la prima parte dell'anno.

A tale scopo, il corpo docente del serale, sia nelle attività DAD che nelle forme miste in classe ha utilizzato Google Suite for Education attivata dalla scuola per tutti i corsi.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il percorso formativo degli adulti non può non tener conto della base formativa-culturale del gruppo classe, sia per la diversa provenienza dei componenti ma soprattutto per la grande eterogeneità sociale e umana.

Questo ha comportato in via preliminare un lavoro di verifica delle competenze formali, informali e non formali dei diversi studenti per poi definire strategie formative che rispondessero alle esigenze e aspettative più qualificanti del gruppo classe. In linea generale gli argomenti sono stati affrontati tenendo conto della preparazione di base posseduta dagli allievi (accertata per continuità didattica ed in alcuni casi con test d'ingresso). Per tutte le discipline, in linea di massima, sono stati svolti gli argomenti previsti in sede di programmazione del Consiglio di Classe.

Considerata l'impostazione del colloquio e della prova scritta previsti per l'Esame di Stato, i programmi, dopo aver fornito i fondamenti delle discipline, sono stati svolti anche su argomenti di interesse pluridisciplinare in modo da offrire la possibilità di un'adeguata preparazione degli studenti.

I contenuti disciplinari in termini di competenza (saper fare) sono stati rivolti a fornire allo studente adeguate abilità, anche di carattere operativo (esercitazioni di laboratorio), volte ad applicare le conoscenze acquisite nella pratica operativa e professionale.

I contenuti del corso e gli obiettivi specifici sono indicati in appendice nei prospetti riguardanti le singole discipline.

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICHE

Tenendo conto dei livelli di partenza della classe, il Consiglio di classe ha stabilito, per gli studenti, il conseguimento dei seguenti obiettivi educativi e didattici, funzionali al raggiungimento del profilo formativo finale, previsto dal P.T.O.F. della scuola.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- migliorare l'interesse e la partecipazione nei confronti dell'attività didattica e saper intervenire nel dialogo educativo in modo ordinato e produttivo;
- maturare il senso di responsabilità nei confronti della scuola e dei doveri scolastici;
- sviluppare l'autonomia personale;
- partecipare al lavoro scolastico in modo propositivo;
- essere disponibile al confronto e al lavoro di gruppo;
- accettare le diversità e favorire l'integrazione;
- affinare il proprio metodo di studio con approfondimenti ed iniziative personali.

OBIETTIVI DIDATTICI

- potenziare la padronanza della lingua e della terminologia tecnica;
- potenziare l'uso della lingua straniera;
- arricchire il bagaglio di conoscenze e migliorare la capacità di applicarle alle diverse situazioni;
- sviluppare la capacità di analisi e di sintesi;
- migliorare la capacità di capire ed interpretare i testi e di collegare i diversi argomenti;
- orientare gli allievi alla scelta di indirizzi di studio universitari;
- orientare gli allievi alla scelta di indirizzi lavorativi e professionali consoni al programma curricolare, attraverso l'acquisizione di conoscenze nei settori specifici e delle diverse realtà isolate;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

Metodi e strumenti utilizzati nello svolgimento delle diverse discipline sono indicati nelle singole schede per materia.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – TEMPI DEL PERCORSO

In particolare, durante le fasi di emergenza sanitaria, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DAD:

- Video-lezioni secondo il quadro orario adeguato all'emergenza, mediante l'applicazione di Google Suite "Meet Hangouts";
- Invio di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti attraverso il registro elettronico alla voce Materiale didattico, Classroom, tutti i servizi della G-Suite a disposizione della scuola.
- Trasmissione e correzione degli esercizi attraverso la mail istituzionale Gmail dell'istituto, e Classroom con funzione apposita;
- Registrazione di micro-lezioni, video tutorial realizzati tramite "Meet", mappe concettuali e materiale semplificato realizzato tramite vari software e siti specifici.

I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, esercizi, schemi, mappe concettuali, file, video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi.

Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito, prendendo sempre in considerazione le difficoltà di connessione o l'uso di device inadeguati rispetto al lavoro assegnato.

Il coordinatore e i docenti hanno seguito il gruppo WhatsApp della classe al fine di monitorare l'andamento didattico degli studenti e le diverse problematiche emerse in questo difficile periodo di emergenza.

Attualmente, in quanto previsto dalla normativa relativa ai curricula dei corsi per adulti, gli studenti possono usufruire della Fruizione a Distanza per il 20% del monte ore.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Nel complesso gli alunni più deboli hanno conseguito al momento attuale dei risultati appena sufficienti o mediocri, una parte della classe sufficienti o più che sufficienti e, un certo numero, dal buono all'ottimo. Sebbene gran parte delle lacune siano state colmate nel tempo, in alcuni casi permangono gravi incertezze nell'esposizione scritta e orale, nonché diverse carenze che i docenti sperano di poter recuperare in quest'ultimo mese.

PERCORSI DIDATTICI

PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI (P.C.T.O.): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Per quanto riguarda l'Istruzione degli Adulti, la Guida Operativa all'Alternanza Scuola Lavoro dell'8 ottobre 2015 pubblicata dal MIUR sottolinea che *«nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenta un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche»*. In tale quadro, il C.C. ha ritenuto opportuno lo svolgimento di un monte ore annuale di tali percorsi dimensionato alle possibilità di frequenza dei corsisti. L'istruzione permanente degli adulti mediante l'attivazione sul territorio di corsi serali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado, rappresenta un importante obiettivo in un sistema socio economico in continuo cambiamento che richiede una maggiore flessibilità culturale dei cittadini e dei lavoratori. In tale contesto, le attività di alternanza scuola-lavoro, istituita con d. lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla L. 13/7/2015 n. 107, rinominati *«percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento»* dalla L. 30/12/2018 n. 145, rappresentano anche, per l'istruzione degli adulti, l'opportunità di integrare e misurare in itinere, nel solco delle nuove esperienze maturate nell'ambito della didattica per competenze, i risultati raggiunti dagli studenti durante il percorso formativo, attraverso il contatto diretto con l'esperienza lavorativa reale o simulata, collegata al settore professionale inerente al corso di studi prescelto.

Le attività PCTO ex ASL hanno avuto significativa rilevanza didattica ed educativa nel percorso formativo triennale del gruppo classe, occasione di approfondimento e ampliamento di diverse discipline. In particolare la classe ha sviluppato il percorso ex ASL negli anni scolastici 2020-21, 2021-22 e 2022-23.

Il DPCM emessi nel corso del 2020-21, per il *“contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019”*, hanno fatto modificare la programmazione generale per confluire sulle attività di DAD, impedendo gran parte delle esercitazioni e stage presso aziende esterne e ridotto le attività all'interno dell'azienda dell'istituto. Solo nel corso dell'anno scolastico corrente si sono potute realizzare le attività aziendali e i sopralluoghi programmati.

I settori produttivi coinvolti nelle attività del percorso sono quelli maggiormente rappresentativi della realtà agricola e agroindustriale Sarda, con particolare riferimento ai comparti: Cerealicolo, Frutticolo, Orticolo, Zootecnico, Enologico, Birraio, Oleario, Lattiero Caseario, Agrituristico e Agroindustriale.

La visione complessiva di filiera è stata contraddistinta dalla particolare attenzione delle fasi di trasformazione e di marketing, in un quadro di riferimento che tenesse conto delle buone condotte ambientali, della salvaguardia e valorizzazione delle tipicità in chiave moderna, della caratterizzazione territoriale e della massimizzazione del risultato economico.

Il corso si è caratterizzato per l'approccio gestionale e organizzativo dei diversi processi produttivi analizzati ed ha coinvolto i ragazzi col fine di evidenziarne le future prospettive. Da punto di vista pratico il progetto ha coinvolto l'azienda dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Duca degli Abruzzi", diverse realtà territoriali private, nonché, gli enti regionali AGRIS e LAORE.

Il progetto ASL ha sviluppato in modo particolare diverse tematiche delle filiere cerealicole, zootecniche, agroindustriali, orticole e frutticole più importanti nella realtà territoriale della Sardegna meridionale.

Col supporto dei tecnici dell'agenzia AGRIS sono state realizzate diverse attività sperimentali presso l'azienda

dell'istituto e i centri di ricerca territoriali AGRIS di Villasor, Uta e Ussana. L'attività è stata monitorata da tutor scolastico e docenti delle classi che hanno verificato costantemente la coerenza del percorso con gli obiettivi, il livello di acquisizione delle competenze previste dal profilo.

Gli interventi realizzati in ambito frutticolo, vitivinicolo sono stati orientati alla gestione della coltivazione, alle problematiche varietali e colturali. Per quanto riguarda il settore cerealicolo e orticolo le attività si sono concentrate sulle problematiche relative alla scelta e semina delle sementi, alle scelte agronomiche, alla meccanizzazione e alle cure colturali.

Si sono sviluppate attività di trasformazione agroalimentare legate alle tematiche agro-zootecniche del corso e alla realtà territoriale. In particolare si sono realizzate attività laboratoriali riguardo la micro produzione di formaggi da latte ovino, paste filate da latte vaccino, piante orticole, grano duro, ceci e olive in salamoia.

Il progetto denominato *"Scuola, impresa, territorio e filiere Agro-Alimentari"* ha avuto uno sviluppo triennale e seguito i seguenti momenti formativi:

- ✓ Sopralluoghi aziendali per approfondire le molteplici tematiche delle filiere agroindustriali.
- ✓ Seminari finalizzati alla presentazione delle tecniche innovative per il settore zootecnico, ambientale e del settore agricolo in generale, al fine di limitare l'abbandono delle aree agricole e favorire il ricambio generazionale.
- ✓ Incontri con tecnici delle agenzie regionali AGRIS e LAORE, finalizzati all'"Orientamento e Rafforzamento" delle competenze professionali dei discenti, che in tal modo hanno stimolato una visione manageriale e dinamica del comparto al fine di incentivare la costituzione di imprese giovanili nel settore agroalimentare e avere un adeguato know-how, ovvero, conoscenze e abilità operative spendibili per svolgere attività lavorative nei quadri aziendali.
- ✓ Attività di presentazione e sensibilizzazione dei discenti ad una visione imprenditoriale dei processi produttivi in una prospettiva manageriale in grado di interpretare le opportunità del PSR della Regione Sardegna per il periodo 2014-2020.
- ✓ Il percorso è stato arricchito con la partecipazione ai corsi per ottenere il "Patentino verde" e l'attestato di abilitazione su "Utilizzo in Sicurezza Motosega Classe 1".

Gli studenti hanno dimostrato serietà e responsabilità nei contesti lavorativi ottenendo risultati positivi.

Ore di PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro Triennio al 15 maggio 2023

Alunno	Classe Terza 2020/21			Classe Quarta 2021/22			Classe Quinta 2022/23			Totale Triennio
	Tot.	Azien.	Orien.	Tot.	Azien.	Orien.	Tot.	Azien.	Orien.	
	37	29	8	47	22	25	25	9	16	109
	26	18	8	17	5	12	24	8	21	67
	13	5	8	0	0	0	17	0	17	30
	23	15	8	5	0	5	9	5	4	33
	35	31	4	53	15	38	0	0	0	88
	31,5	23,5	8	13	8	5	22	5	17	66,5
	24,5	16,5	8	49	17	32	29	8	21	102,5
	29,5	21,5	8	17	10	7	25	8	17	71,5
	36,5	28,5	8	70	23	47	32	12	20	138
ORE TOTALI PCTO SVOLTE	44,5	36,5	8	98	28	70	50	17	33	192,5

Tabella delle attività PCTO ex ASL svolte nel triennio al 15 maggio 2023

Anno scolastico	Ente/ Impresa	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore
Classe III	Istituto	Corso sicurezza	Tutte	8
	Azienda Istituto	Prove di germinazione, potatura vigneto, macchine agricole	PV	3,5
	Azienda Istituto	Attività pratica presso azienda Elmas: Propagazione gamica e agamica	PV	5
	Azienda Istituto	Attività pratica presso azienda Elmas: Cura e gestione arboreti. Rilievi topografici.	PV Genio Rurale	5
	Azienda Istituto	Attività pratica presso azienda Elmas: Potatura. Rilievi topografici.	PV Genio Rurale	4
	Azienda Istituto	Corso per attestato su "Utilizzo in Sicurezza Motosega Classe 1"	PV	15
	IPM Quartucciu	Campionamento terreno carcere minorile	PV	4
	IPM Quartucciu	Attività tecnico pratiche aziendali	PV	27
Classe IV	Azienda Istituto	Vendemmia e vinificazione	Trasformazioni PV	4
	Azienda Istituto	Corso teorico pratico trattore agricola	PV	3
	Azienda Istituto	Openday scolastico-caseificio	Trasformazioni PV	10
	Azienda Istituto	Trasformazioni olive	Trasformazioni PV	5
	Istituto	Corso sicurezza	Tutte	8
	Imprese	Visita azienda Manca, coltivazioni in idroponica	PV	5
	Azienda Istituto	Confezionamento olive - Semina grano Cappelli	Trasformazioni PV	5
	Azienda Istituto	Potatura Vigneto	PV	11
	Azienda e tecnici Agris	Sopralluogo azienda AGRIS Uta	PV	5

	Azienda e tecnici Agris	Sopralluogo azienda AGRIS Ussana	PV	5
	Imprese	Visita azienda Collu Segariu – Cereali Allevamento	PV Zootecnia	5
	Azienda e tecnici Agris	Sopralluogo azienda AGRIS Villasor	PV Trasformazioni	5
	Azienda e tecnici Agris	Potatura agrumi AGRIS Uta	PV	10
	IPM Quartucciu	Progetto orticoltura carcere minorile Quartucciu	PV	10
	Istituto	Convegno AGRIS minicaseificio	Trasformazioni	2
	Imprese	Visita Cantina SU ENTU - Visita azienda Brassicola Luppoleti Sardi	Trasformazioni PV	5
Classe V	Azienda Istituto	Vendemmia e cantina	Trasformazioni PV	4
	Azienda Istituto	Lavorazione Olive – Preparazione	Trasformazioni PV	4
	Caseificio Sede	Caseificazione, paste filate	Trasformazioni	4
	Imprese	Visita cantine di Dolianova	Trasformazioni	4
	Azienda e tecnici Agris	Sopralluogo azienda AGRIS Uta	PV	4
	Imprese	Visita azienda Collu Segariu – Cereali Allevamento	PV Zootecnia	4
	Azienda Istituto	Potatura Vigneto	PV	5
	Azienda e tecnici Agris	Sopralluogo azienda AGRIS Villasor	PV Trasformazioni	5
	Azienda Istituto	Corso abilitazione uso trattrice agricola	PV	8
	Imprese	Visita fiera agricoltura Arborea	Zootecnia PV	4
	Azienda e tecnici Agris	Sopralluogo azienda AGRIS Ussana, attività in campo miglioramento genetico grano duro	PV	4

ATTIVITÀ, PERCORSI ATTINENTI A EDUCAZIONE CIVICA

La materia "Educazione Civica" pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Nel corso dell'anno scolastico, tenuto conto della specificità dell'Istruzione degli Adulti, del vissuto degli studenti e del contesto classe, sono stati individuati alcuni nuclei tematici che potessero suscitare l'interesse degli studenti e contribuire allo sviluppo e accrescimento della loro identità civica e culturale.

I percorsi, che si sono collocati come parte integrante delle attività di PCTO, hanno avuto quali obiettivi principali:

1. rendere gli studenti consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si accresce grazie alla partecipazione ad essa di ciascuno secondo le diverse identità.
2. far conoscere i fondamentali principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici.
3. responsabilizzare gli studenti ad assumere comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente.

NUCLEI FONDANTI DEL PERCORSO

1. Imprenditorialità, cittadinanza e sicurezza

Sviluppa attività nelle discipline curriculari per accrescere la competenza del problem solving e della progettualità degli studenti come approccio al mondo del lavoro e alle realtà economiche organizzate.

2. Sviluppo sostenibile

Propone attività nelle discipline curriculari per sviluppare competenze nella gestione ambientale, approfondisce l'Agenda 2030 dell'ONU con i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile, la Convenzione Europea sul paesaggio, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, il protocollo di Kyoto.

3. Cittadinanza digitale

Identità digitale, web reputation, cittadinanza digitale come parte della cittadinanza complessiva, educazione al digitale (media literacy) come parte di una complessiva visione dell'educazione.

TEMATICA GENERALE (UDA)

Tutela dell'ambiente, qualità delle produzioni agroalimentari e agricoltura sostenibile nello scenario europeo e mondiale.

COMPETENZE:

- Interpreta fatti e processi della vita sociale e professionale con l'aiuto dei fondamentali concetti e teorie economico – giuridiche;
- Individua i principi ed i valori di una società equa e solidale;
- Individua i tratti caratteristici della multiculturalità e interculturalità nella prospettiva della coesione sociale;
- Individua le problematiche ambientali, riconosce le varie componenti di criticità;
- Individua le tecniche agronomiche sostenibili nei vari contesti ambientali;
- Colloca la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale;
- Identificare le caratteristiche significative dei contesti ambientali con l'ausilio dei sistemi informatici;
- Organizzare attività produttive agricole ecocompatibili;
- Individuare gli aspetti legati alla tracciabilità e sicurezza del prodotto;
- Riconoscere le possibili cause di alterazione del prodotto e le conseguenze tecnico- economiche relative.

SUDDIVISIONE ARGOMENTI DURANTE IL PERCORSO ANNUALE:

Discipline afferenti Classi quinta	Ore	Quadr.	Argomento
Gestione ambiente e territorio	6	1	La gestione ambientale
	5	2	La crisi climatica e alimentare
Trasformazione dei prodotti	2	1	La conservazione sostenibile degli alimenti
Produzioni vegetali	2	1	Produzioni agronomiche e standard di qualità
Economia, Estimo, marketing e legislazione	2	1	La stima dei beni e la crisi ambientale
Lingua e letteratura italiana	2	1	Il ruolo della valida argomentazione nella diffusione di azioni ecosostenibili
	2	2	"
Produzioni animali	2	1	La sicurezza alimentare e il sistema HACCP
	2	2	Benessere animale
Inglese	4	2	Il clima e il riscaldamento globale
Biotecnologie Agrarie	4	2	Lotta biologica e integrata nell'ottica del rispetto della salute e dell'ambiente.

Totali ore primo quadrimestre: 16

Totali ore secondo quadrimestre: 17

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI			
Unità di apprendimento	Discipline coinvolte	Documenti/ testi proposti	Attività/tirocini
DALL'OLIVA ALL'OLIO	Produzioni vegetali Trasformazione dei prodotti Gestione ambiente e territorio Inglese Biotechnologie Italiano Estimo Storia	Libri di testo Testi tecnici Filmati e diapositive	Lezione frontale e FAD Sopralluoghi Ricerche su supporto informatico Attività PCTO
DALLA VITE AL VINO	Produzioni vegetali Trasformazione dei prodotti Gestione ambiente e territorio Inglese Biotechnologie Italiano Estimo Storia	Libri di testo Testi tecnici Filmati e diapositive	Lezione frontale e FAD Sopralluoghi Ricerche su supporto informatico Attività PCTO
DAL LATTE AL FORMAGGIO	Trasformazione dei prodotti Gestione ambiente e territorio Inglese Biotechnologie Italiano Estimo Storia Produzioni animali Produzioni vegetali	Libri di testo Testi tecnici Filmati e diapositive	Lezione frontale e FAD Sopralluoghi Ricerche su supporto informatico Attività PCTO
DALLE CRISI AMBIENTALI ALLE CRISI EPIDEMIOLOGICHE	Gestione ambiente e territorio Inglese Biotechnologie Estimo Italiano Storia Produzioni animali Produzioni vegetali	Libri di testo Testi tecnici Filmati e diapositive	Lezione frontale e FAD Sopralluoghi Ricerche su supporto informatico Attività PCTO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche sono state somministrate al termine di ciascun modulo con lo scopo di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi cognitivi ed il possesso dei prerequisiti per affrontare il lavoro successivo.

Per le verifiche i docenti hanno adottato diverse tipologie:

- Verifiche orali, volte a valutare la capacità espositiva degli studenti e le capacità logiche di ragionamento e di raccordo tra i diversi ambiti disciplinari.
- Verifiche scritte: quesiti a risposta multipla, a risposta aperta, con trattazione sintetica degli argomenti; esercizi, problemi, relazioni, saggi brevi.
- Prove pratiche: esercitazioni in laboratorio e nell'azienda dell'Istituto.

I risultati delle verifiche, sono stati sempre comunicati tempestivamente, in modo che gli alunni potessero rendersi conto dell'andamento del proprio lavoro e fossero consapevoli dei risultati ottenuti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati, come pure il voto di condotta finale, sono stati assegnati seguendo quanto disposto dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto nel quadro della normativa vigente. In particolare, nell'effettuare le verifiche ed esprimere le relative valutazioni che hanno tenuto conto della situazione di partenza e del processo formativo, sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- | | |
|--|---------------------------|
| - Conoscenza; | - Analisi; |
| - Comprensione; | - Sintesi; |
| - Capacità di esposizione e proprietà di linguaggio; | - Impegno e applicazione; |
| - Applicazione dei contenuti; | - Partecipazione; |

Nella pagina seguente è riportata la tabella per la didattica in presenza, approvata dal Collegio dei Docenti e presente nel PTOF di Istituto, che consente di mettere in relazione i criteri indicati (descrittori), l'aggettivo più idoneo per descriverli (misuratori), e il voto in scala decimale corrispondente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN PRESENZA	
1	Rifiuto delle verifiche o della materia stessa, senza alcuna possibilità di avere elementi di accertamento degli apprendimenti.
2	Piena impreparazione e mancanza di conoscenze e competenze di base.
3	Preparazione evidentemente lacunosa e mancanza di conoscenze e competenze di base, seppure guidato dal docente.
4	Preparazione frammentaria senza capacità di collegamento e di sintesi. Assenza delle capacità di autonomo orientamento; uso episodico di un linguaggio specifico.
5	Preparazione superficiale in elementi importanti. Le conoscenze e le competenze non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Permane l'uso episodico del linguaggio specifico, senza precise capacità di autocorrezione.
6	Conoscenze e competenze sufficienti seppur con qualche difficoltà rielaborata ed espositiva. Sporadica necessità di guida nella realizzazione di collegamenti logici. L'uso del linguaggio è semplice ma corretto.
7	Conoscenze ordinate ed espresse con coerenza. Competenze discrete. Uso corretto del linguaggio e discreta padronanza della terminologia specifica. Evidenzia capacità di rielaborazione critica se guidato dal docente.
8	Conoscenze approfondite e buon livello di competenze raggiunte. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e all'interno della disciplina e collegamento con le altre. Adeguate capacità di analisi e di sintesi.
9	Conoscenze approfondite e sicure competenze disciplinari. Capacità di orientamento con autonomia nei collegamenti e approfondimenti personali. Uso appropriato dello specifico linguaggio. Spiccate capacità di analisi e di sintesi.
10	Conoscenze approfondite e sicure competenze disciplinari. Personale orientamento nello studio. Eccellenti capacità di rielaborazione critica, di analisi e di sintesi; abilità espositive brillanti.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nelle classi terze, quarte e quinte, e dell'ammissione all'Esame di Stato, il voto in condotta concorre alla media dei voti delle altre discipline. I criteri di attribuzione del voto di condotta per le attività in presenza sono riportati nella seguente tabella inserita nel PTOF d'Istituto:

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA IN PRESENZA	
5	1.Sistematiche infrazioni relative ai punti 2, 3 dell'Art. 11 del Regolamento d'Istituto, aggravate da comportamento recidivo e ripetutamente sanzionato, senza dimostrazione di apprezzabili e concreti cambiamenti; 2.Infrazioni, anche non ripetute, relative al punto 4 dell'Art. 11 del Regolamento d'Istituto
6	Frequenti infrazioni relative ai punti 2 e 3 dell'Art. 11 del regolamento d'Istituto, non accompagnate da precedenti sanzioni
7	Infrazioni relative ai punti 1 e 2 del regolamento d'Istituto; 2. Infrazioni relative al punto 3 del regolamento d'Istituto, seguite da apprezzabili e concreti cambiamenti
8	Frequenza regolare, sufficiente rispetto delle regole e comportamento adeguato al contesto; qualora sussista qualche infrazione registrata vi è consapevolezza del comportamento.
9	Puntualità e assiduità nella frequenza con acquisita consapevolezza dei doveri. Nessuna infrazione individuale registrata.
10	Comportamento ineccepibile, caratterizzato da un propositivo e costruttivo rapporto con la comunità scolastica.

VALUTAZIONE E VERIFICA A DISTANZA

Per quanto riguarda le attività svolte a distanza, in relazione ai DPCM emessi per il "contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", che hanno regolato l'attività di didattica durante l'anno scolastico 2020-2021, i criteri di valutazione utilizzati, sia per il profitto che per il voto di condotta finale, fanno riferimento alle griglie e ai criteri di valutazione della Didattica a Distanza approvate e inserite nel PTOF di Istituto dal Collegio dei Docenti.

GRIGLI DI RIFERIMENTO:

GRIGLIA UNICA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DAD

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO DAD

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI FINE ANNO COMPRENSIVA DELLE ATTIVITA DAD

RUBRICA DI VALUTAZIONE PCTO DAD

TABELLA CREDITO SCOLASTICO REVISIONE DAD

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

I punteggi che determinano il credito formativo sono stati attribuiti secondo la tabella sottostante e sono espressi in valori decimali ("minicrediti"): il punteggio massimo della banda stabilita per il credito scolastico viene attribuito all'alunno/a qualora la somma di tali valori decimali aggiunta ai decimali della media del voto sia maggiore o uguale a 0,6.

1. Esito Scrutinio	
Sospensione del giudizio o promozione con debito formativo senza obbligo di accertamento/ammissione all'Esame di Stato con una insufficienza	<u>Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico</u>
2. Valutazione Comportamento	
Voto di comportamento ≤ 7	<u>Azzeramento del credito formativo e attribuzione del punteggio inferiore della banda del credito scolastico</u>
3. Attività di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica	
Attività progetti scolastici (minimo 5h): 0.1 ogni 5 ore fino a un massimo di 0.4	0,1 / 0,4
Progetti in rappresentanza della scuola/Orientamento in entrata (almeno 5h)	0,1

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Le simulazioni della prima prova avente per oggetto la disciplina Italiano, sono state effettuate in data 13/04/2023 dalle ore 18.20 alle 22.30 (4 ore). Il testo della prova e la griglia di valutazione utilizzata sono allegati al presente documento.

La simulazione della seconda prova scritta, avente per oggetto la disciplina "Produzioni vegetali" individuata dall'Ordinanza Ministeriale N. 45 del 9 Marzo 2023, è stata effettuata in data 31/03/2023 dalle 17.20 alle 22.20 (5 ore). Il testo della prova e la griglia di valutazione utilizzata sono allegati al presente documento.

La simulazione della prova orale è stata effettuata in data 21/04/2023 dalle 17.00 alle 19.00 (2 ore). Il documento utilizzato viene allegato di seguito.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE I PROVA

Pag. 1/7



Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA 42

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi
- 5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
- Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il
- 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
- Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel
- 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava
- 25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazioni di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
3. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella
- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la
- 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggevoli, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi
- 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo
- 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di
- 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irrecognoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupò**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

- «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.
- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo
20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra
contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel
momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,
25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che
magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani.
Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce
con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di
una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome
di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie
secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA CI

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

Pag. 7/7



Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'*Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE

INDICATORI	DESCRIPTORI	Scala 100	ATTRIBUITO
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	17-20	
	Pertinente alla traccia – Buono	13-16	
	Appropriata - Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1-8	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguatezza- Ottimo	17-20	
	Esposizione coerente e coesa- Buono	13-16	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1-8	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	17-20	
	Logica e coerente- Buono	13-16	
	Semplice e lineare- Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1-8	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Esauriente e originale- Ottimo	17-20	
	Completa e attinente- Buono	13-16	
	Semplice e lineare- Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1-8	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo	Esauriente e precisa- Ottimo	17-20	
	Completa e attinente- Buono	13-16	
	Semplice e lineare- Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa e frammentaria - Insufficiente e scarso	1-8	
	Punteggio in CENTESIMI	/ 100	
	Punteggio in VENTESIMI	/ 20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	Scala 100	ATTRIBUITO
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	17-20	
	Pertinente alla traccia – Buono	13-16	
	Appropriata - Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1-8	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguate - Ottimo	17-20	
	Esposizione coerente e coesa- Buono	13-16	
	Appropriata - Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1-8	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	17-20	
	Logica e coerente- Buono	13-16	
	Semplice e lineare- Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1-8	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Esauriente e originale- Ottimo	17-20	
	Attinente- Buono	13-16	
	Semplice e lineare- Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1-8	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Esaustiva e precisa- Ottimo	17-20	
	Attinente- Buono	13-16	
	Semplice e lineare- Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa e frammentaria - Insufficiente e scarso	1-8	
	Punteggio in CENTESIMI	/ 100	
	Punteggio in VENTESIMI	/ 20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

INDICATORI	DESCRITTORI	Scala 100	ATTRIBUITO
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	17-20	
	Pertinente alla traccia – Buono	13-16	
	Appropriata - Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1-8	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguate- Ottimo	17-20	
	Esposizione coerente e coesa- Buono	13-16	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	1-8	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	17-20	
	Logica e coerente- Buono	13-16	
	Semplice e lineare- Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1-8	
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. -Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esauriente e originale - Ottimo	17-20	
	Completa e attinente- Buono	13-16	
	Semplice e lineare- Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	1-8	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustiva e precisa- Ottimo	17-20	
	Completa e attinente- Buono	13-16	
	Semplice e lineare- Sufficiente	12	
	Mediocre	9-11	
	Imprecisa e frammentaria - Insufficiente e scarso	1-8	
	Punteggio in CENTESIMI	/100	
	Punteggio in VENTESIMI	/20	

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Pag. 1



Simulazione Esame di Stato A.S. 2022-2023

Seconda prova scritta

Durata massima della prova: 5 ore

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M364 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Tema di: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due quesiti a scelta tra quelli proposti.

PRIMA PARTE

Un'arboricoltura da frutto moderna e finalizzata ad una produzione di qualità, ecocompatibile e a costi competitivi, presuppone una conoscenza approfondita della tecnica colturale fondata su solide basi di fisiologia vegetale.

Tenendo conto dei cambiamenti climatici in corso e della situazione di mercato, si prenda in considerazione un'azienda agraria che per le sue produzioni tipiche e tradizionali sia fortemente legata al territorio di appartenenza e alle sue risorse.

Dopo aver descritto il contesto pedoclimatico della zona presa a riferimento, nell'ipotesi di procedere all'impianto di un nuovo arboreto, il candidato tratti delle problematiche inerenti l'impianto, la gestione del suolo e irrigazione, la scelta del portainnesto e della forma di allevamento, l'individuazione dei sestri e dei materiali più idonei ad una gestione meccanizzata degli interventi colturali.

Inoltre, analizzi quali strategie adottare per raggiungere l'obiettivo citato in premessa con particolare riferimento alle concimazioni, alla gestione della chioma e alla raccolta.

SECONDA PARTE

Nella risposta ai due quesiti il candidato può far riferimento alle eventuali esperienze formative extrascolastiche in ambiente operativo.

1. La potatura di allevamento e di produzione: principi fisiologici e obiettivi.
2. Descrivi l'induzione antogena delle gemme nelle caducifoglie.
3. Illustrare i principi generali della concimazione di fondo.
4. Illustrare i criteri di valutazione della qualità dei prodotti.

Durata massima della prova: 5 ore (Esame di stato: 6 ore).

È consentito l'uso di manuali, di prontuari tecnici e di calcolatrici non programmabili. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatore	Descrittori	Punteggi	Punteggi attribuito	Punteggio max per ogni indicatore
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi.	Conosce in modo completo e approfondito gli argomenti proposti	5		5
	Ha una conoscenza corretta ma non del tutto completa degli argomenti proposti	4		
	Ha una conoscenza essenziale degli argomenti proposti, sono presenti alcune imprecisioni	3		
	Ha una conoscenza carente degli argomenti proposti connotata da diverse imprecisioni e/o qualche errore	2		
	Ha una conoscenza scarsa o fortemente lacunosa degli argomenti proposti connotata da numerosi errori	1		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Dimostra di aver acquisito le competenze tecnico-professionali specifiche. Analizza il caso in modo completo e approfondito, comprende le criticità e propone soluzioni	8		8
	Dimostra di aver sostanzialmente acquisito le competenze tecnico-professionali specifiche. Analizza il caso in modo esauriente, comprende e descrive le criticità	7		
	Dimostra di aver sostanzialmente acquisito le competenze tecnico-professionali specifiche. Analizza il caso in modo accettabile anche se non particolareggiato, individua le criticità	5-6		
	Dimostra di aver parzialmente acquisito le competenze tecnico-professionali specifiche. Analizza il caso in modo superficiale e/o impreciso senza individuare le criticità	3-4		
	Dimostra di non aver acquisito le competenze tecnico-professionali specifiche. Analizza il caso in modo approssimativo e/o con un approccio non del tutto corretto	1-2		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Sviluppa la traccia in modo sostanzialmente completo e coerente	4		4
	Sviluppa la traccia in modo essenziale con qualche imprecisione e/o incoerenza	3		
	Sviluppa la traccia in modo incompleto e con qualche errore	2		
	Sviluppa la traccia in modo fortemente lacunoso e scorretto	1		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Argomenta e sintetizza le informazioni con padronanza e con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	3		3
	Argomenta e sintetizza le informazioni in modo accettabile ma con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici	2		
	Argomenta e sintetizza le informazioni in modo carente e con uso non sempre pertinente dei linguaggi tecnici	1		
Totale punteggio				

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

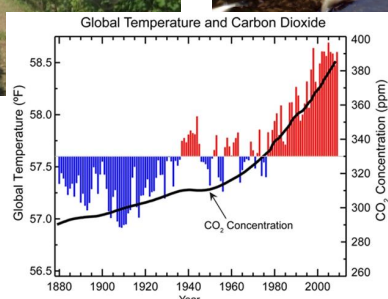
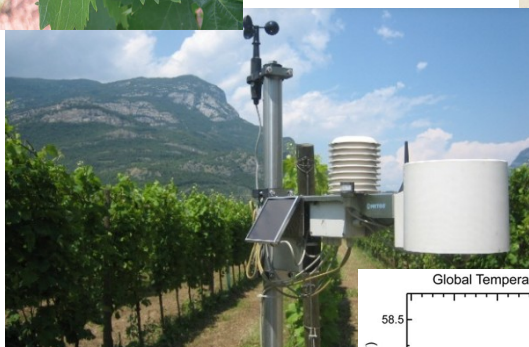
SIMULAZIONE PROVA ORALE



Istituto di Istruzione Superiore "Duca degli Abruzzi"

Istituto Tecnico Agrario - ELMAS

SIMULAZIONE ESAME DI STATO 2022/2023 COMMISSIONE SIMULAZIONE



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Quadri sinottici delle discipline

Classe V - Sezione A - Serale

ESAME DI STATO 2022-2023

ITALIANO Docente: Enrico Cocco	
CONTENUTI	
PROGRAMMA PER AREE ED ARGOMENTI PRINCIPALI	LETTERATURA (autori/correnti e lettura di passi scelti) - UDA 1) la cultura illuminista (caratteri generali); 2) C. Goldoni: la riforma del teatro ("mondo e teatro": da Prefazione a Commedie); 3) U. Foscolo: il romanzo epistolare e il senso di patria (Le ultime lettere di Jacopo Ortis; A Zacinto); 4) G. Leopardi: il rapporto tra uomo e natura (la teoria del piacere e Dialogo della natura e di un islandese); 5) G. Verga e il verismo: i caratteri fondamentali, il rapporto con il naturalismo francese, la differenza tra il narratore di Manzoni e quello di Verga (Rosso malpelo); 6) L. Pirandello: il contrasto tra vita e forma e l'atteggiamento umoristico (L'umorismo); 7) F. T. Marinetti e il Futurismo: i caratteri fondamentali (il Manifesto del Futurismo); 8) G. D'Annunzio: la vita come opera d'arte (Il piacere, cap. II); 9) Il neorealismo: i caratteri fondamentali, il meridionalismo (I. Calvino, Prefazione a Il sentiero dei nidi di ragno; C. Levi, Cristo si è fermato a Eboli). LINGUA (parte svolta lungo tutto il corso dell'a.s.) - Preparazione alla prima prova dell'Esame di Stato: ripasso sul testo argomentativo (struttura, comprensione e produzione), esercitazioni scritte (comprensione e produzione), coerenza e coesione testuali (teoria ed esercitazioni); - Preparazione alla prova orale dell'Esame di Stato: ideazione, individuazione e realizzazione dei collegamenti interdisciplinari; - Ripasso morfologia, sintassi, ortografia.
OBIETTIVI PERSEGUITI	
GENERALI	OBIETTIVI FORMATIVI - Promuovere e sostenere la formazione morale, sociale e culturale, il consolidamento di una coscienza civica, la cultura della legalità. - - Costituire un ambiente culturale di sostegno alla riflessione, al senso critico, all'autonomia di giudizio. - Aprirsi alla prospettiva europea e mondiale per favorire la disponibilità al confronto e l'apertura al dialogo tra culture diverse. - Sostenere l'autonomia personale e stimolare l'esercizio della democrazia, promuovendo atteggiamenti sociali positivi e responsabili e il coinvolgimento partecipato. - Stimolare atteggiamenti pluralistici e collaborativi all'interno del gruppo (cooperative learning). - Sviluppare la coscienza ecologica, sulla base di una adeguata preparazione scientifica, del rispetto per le risorse naturalistiche e umane da difendere.

	- Promuovere il protagonismo nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali. - Sviluppare l'autostima quale rispetto di sé e capacità di autovalutarsi. - Promuovere la formazione digitale. - Sensibilizzare ai problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali, avvalendosi dei rapporti con il mondo universitario e del lavoro. OBIETTIVI DIDATTICI - Stimolare l'acquisizione di competenze di base di tipo linguistico, interpretative e di comunicazione per far fronte all'evoluzione di una società sempre più complessa - Promuovere la conoscenza graduale e sistematica delle discipline caratterizzanti gli specifici indirizzi di studio. - Favorire la capacità di individuare, in ciascuna disciplina, concetti, modelli e metodi di indagine. - Promuovere la capacità di individuare analogie e differenze tra le discipline. - Incoraggiare la riflessione su problemi significativi della realtà contemporanea in una prospettiva interdisciplinare. - Promuovere il consolidamento della metodologia della ricerca. - Sostenere la costruzione di autonomi percorsi di studio. - Favorire l'apprendimento mediante la didattica digitale. - Comunicare attraverso l'utilizzo del mezzo informatico. - Progettare in gruppo, esercitando capacità di autocontrollo.
SPECIFICI	• utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; • riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; • utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
METODI, STRUMENTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE	
METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI ESUSSIDI, VISITE E ALTRE ATTIVITÀ	L'azione didattica è stata svolta tenendo presenti sia il livello di partenza degli alunni sia la specificità degli stessi in quanto studenti lavoratori. La percentuale di ore in FAD prevista dalla normativa sull'istruzione

	degli adulti ha implicato, come da regolamento del serale di Elmas, la necessità di una didattica di tipo misto, nella quale, per venire incontro alle esigenze sia degli studenti in presenza sia di quelli a distanza, si è adottata la prassi della produzione di mappe concettuali alla LIM durante la lezione, in modo tale da rendere quanto detto più fruibile per tutti e poterlo riprendere agilmente a casa. Nella preparazione, le mappe hanno affiancato i libri in adozione e i file PDF, condivisi tramite Google Classroom. Anche in considerazione dell'esiguo numero di ore a disposizione in rapporto al programma da svolgere, si è fatto affidamento spesso alla lezione frontale, in modo da guidare gli studenti attraverso un panorama quanto più ampio possibile. Ciò non ha impedito di fare uso di altre tipologie di lezione, come la flipped classroom e la discussione in classe, al fine di stimolare l'utilizzo di preconoscenze e lo sviluppo di competenze e abilità linguistiche e testuali proprie dello studente al terzo periodo didattico.
TEMPI E MODALITA'	
ORE SVOLTE RIPARTIZIONE PERCENTUALE CALENDARIO	77 h (al 7 maggio 2023) + ore da svolgere = 92 h totali. UDA 1) 8%; settembre-ottobre; 2) 8%; settembre-ottobre; 3) 8%; novembre-dicembre; 4) 8%; novembre-dicembre; 5) 8%; dicembre-gennaio; 6) 8%; dicembre-gennaio; 7) 8%; febbraio-marzo; 8) 8%; febbraio-marzo; 9) 8%; aprile-maggio. UdA linguistica: 28% 1 UdA linguistica: lungo tutto il corso dell'a.s.
CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI	
CRITERI	- Le verifiche hanno avuto anche carattere informale (colloqui, dibattiti, osservazione sistematica di atteggiamenti e comportamenti, partecipazione al dialogo educativo etc.). - Le verifiche orali sono state diversificate e puntuali, in modo che il docente potesse immediatamente effettuare il controllo sui livelli di apprendimento e provvedere, quindi, ad eventuali interventi di recupero o alla riproposta dei contenuti, adottando, se possibile, una metodologia diversa. Per quanto concerne la valutazione, è necessario tener presente che: - qualunque valutazione in itinere, scaturita dalle varie verifiche, ha avuto valore formativo; essa è stata finalizzata esclusivamente al controllo dei livelli di conoscenze e competenze relativamente a uno o più argomenti, nonché alla valutazione della validità

	dell'azione didattica; • la valutazione sommativa è avvenuta in occasione delle scadenze trimestrali e finali. La stessa valutazione sommativa, inoltre, non è scaturita solo dalla media dei voti delle verifiche effettuate durante il trimestre, ma ha tenuto conto dei seguenti parametri: • effettivi progressi rispetto alla situazione di partenza; • interesse, partecipazione, motivazione; • possesso di capacità logico-espositive e di abilità operative; • conseguimento degli obiettivi prefissati. VERIFICHE E DDI Le verifiche si sono sempre svolte in presenza, salvo particolari occasioni in cui si è venuti incontro a specifici e ineliminabili bisogni dei singoli alunni.
STRUMENTI	La scelta degli strumenti di verifica (a valutazione oggettiva) è disposta di volta in volta dagli obiettivi da valutare: prove scritte a risposta aperta, prove orali, flipped classroom, così da sollecitare tutte le diverse capacità dei discenti.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	
In vista della preparazione dell'Esame di Stato, nel corso di tutto l'anno scolastico si è cercato di fissare i punti rilevanti di ogni argomento trattato, ponendoli, quando possibile, in un'ottica interdisciplinare. In questi termini, si può dire che i risultati complessivi ottenuti dal gruppo classe, nonché il livello di interesse generale, si sono rivelati soddisfacenti. Questo modo di procedere ha privilegiato la trattazione dei concetti chiave dell'intervallo di tempo considerato durante l'anno scolastico, piuttosto che la visione d'insieme e la concatenazione cronologica di autori, opere, avvenimenti, di cui si è comunque cercato di dar conto. Per quanto riguarda i risultati raggiunti nella produzione orale e scritta, si può dire che il livello è soddisfacente, ma permangono diverse difficoltà in alcuni studenti, per quanto migliorati in maniera sensibile nel corso dell'anno. È da segnalare che, come accennato in precedenza, è stato necessario dedicare una parte consistente delle ore alla preparazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato ed alla costruzione dell'abitudine ai collegamenti interdisciplinari (per quanto già avviata lo scorso anno), caratteristica peculiare della prova orale dell'Esame. Anche per tali ragioni - oltre che per le specificità del corso serale, già precisate in questa sede e dettagliate nella programmazione di dipartimento - non si è potuto procedere speditamente, ad inizio anno scolastico, con l'ultimazione del programma che, nelle Linee guida MIUR, è indicato come proprio del quarto anno.	

STORIA Docente: Enrico Cocco	
CONTENUTI	
PROGRAMMA PER AREE ED ARGOMENTI PRINCIPALI	UDA 1) La Rivoluzione francese, l'età napoleonica (la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, il rifiuto dell'assolutismo, la libertà di espressione, il diritto alla proprietà, la separazione dei poteri); 2) I moti del 1848 (Stato e Nazione, la questione sociale, borghesi e proletari, liberalismo e socialismo); 3) Il Risorgimento (l'Italia all'indomani dell'unità: la struttura dello Stato, le differenze tra Nord e Sud) 4) La seconda rivoluzione industriale e la società di massa; 5) La prima guerra mondiale: cause e conseguenze (l'imperialismo, la politica di potenza del Reich guglielmino, le divisioni dell'Impero austro-ungarico, i 14 punti di Wilson, il primo dopoguerra); 6) La seconda guerra mondiale: cause e conseguenze (le cause della presa del potere di Mussolini, i caratteri fondamentali dello Stato fascista, la politica economica fascista, i caratteri fondamentali della Germania nazionalsocialista, il mondo diviso in blocchi).
OBIETTIVI PERSEGUITI	
GENERALI	OBIETTIVI FORMATIVI - Promuovere e sostenere la formazione morale, sociale e culturale, il consolidamento di una coscienza civica, la cultura della legalità. - - Costituire un ambiente culturale di sostegno alla riflessione, al senso critico, all'autonomia di giudizio. - Aprirsi alla prospettiva europea e mondiale per favorire la disponibilità al confronto e l'apertura al dialogo tra culture diverse. - Sostenere l'autonomia personale e stimolare l'esercizio della democrazia, promuovendo atteggiamenti sociali positivi e responsabili e il coinvolgimento partecipato. - Stimolare atteggiamenti pluralistici e collaborativi all'interno del gruppo (cooperative learning). - Sviluppare la coscienza ecologica, sulla base di una adeguata preparazione scientifica, del rispetto per le risorse naturalistiche e umane da difendere. - Promuovere il protagonismo nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali. - Sviluppare l'autostima quale rispetto di sé e capacità di autovalutarsi. - Promuovere la formazione digitale. - Sensibilizzare ai problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali, avvalendosi dei rapporti con il mondo universitario e del lavoro. OBIETTIVI DIDATTICI - Stimolare l'acquisizione di competenze di base di tipo linguistico, interpretative e di comunicazione per far

	fronte all'evoluzione di una società sempre più complessa - Promuovere la conoscenza graduale e sistematica delle discipline caratterizzanti gli specifici indirizzi di studio. - Favorire la capacità di individuare, in ciascuna disciplina, concetti, modelli e metodi di indagine. - Promuovere la capacità di individuare analogie e differenze tra le discipline. - Incoraggiare la riflessione su problemi significativi della realtà contemporanea in una prospettiva interdisciplinare. - Promuovere il consolidamento della metodologia della ricerca. - Sostenere la costruzione di autonomi percorsi di studio. - Favorire l'apprendimento mediante la didattica digitale. - Comunicare attraverso l'utilizzo del mezzo informatico. - Progettare in gruppo, esercitando capacità di autocontrollo.
SPECIFICI	• agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; • analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; • riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale; • essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; • individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.
METODI, STRUMENTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE	
METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI ESUSSIDI, VISITE E ALTRE ATTIVITÀ	L'azione didattica è stata svolta tenendo presenti sia il livello di partenza degli alunni sia la specificità degli stessi in quanto studenti lavoratori. La percentuale di ore in FAD prevista dalla normativa sull'istruzione degli adulti ha implicato, come da regolamento del serale di Elmas, la necessità di una didattica di tipo misto, nella quale, per venire incontro alle esigenze sia degli studenti in presenza sia di quelli a distanza, si è adottata la prassi della produzione di mappe concettuali alla LIM durante la lezione, in modo tale da

	rendere quanto detto più fruibile per tutti e poterlo riprendere agilmente a casa. Nella preparazione, le mappe hanno affiancato i libri in adozione e i file PDF, condivisi tramite Google Classroom. Anche in considerazione dell'esiguo numero di ore a disposizione in rapporto al programma da svolgere, si è fatto affidamento spesso alla lezione frontale, in modo da guidare gli studenti attraverso un panorama quanto più ampio possibile. Ciò non ha impedito di fare uso di altre tipologie di lezione, come la flipped classroom e la discussione in classe, al fine di stimolare l'utilizzo di preconoscenze e lo sviluppo di competenze e abilità linguistiche e testuali proprie dello studente al terzo periodo didattico.
TEMPI E MODALITA'	
ORE SVOLTE RIPARTIZIONE PERCENTUALE CALENDARIO	52 h (al 7 maggio 23) + ore da svolgere = 62 h UDA 1) 20%; settembre-ottobre; 2) 10%; novembre-dicembre; 3) 10%; novembre-dicembre; 4) 10%; gennaio; 5) 20%; gennaio-febbraio; 6) 30%; marzo-aprile-maggio.
CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI	
CRITERI	• Le verifiche hanno avuto anche carattere informale (colloqui, dibattiti, osservazione sistematica di atteggiamenti e comportamenti, partecipazione al dialogo educativo etc.). • Le verifiche orali sono state diversificate e puntuali, in modo che il docente potesse immediatamente effettuare il controllo sui livelli di apprendimento e provvedere, quindi, ad eventuali interventi di recupero o alla riproposta dei contenuti, adottando, se possibile, una metodologia diversa. Per quanto concerne la valutazione, è necessario tener presente che: • qualunque valutazione in itinere, scaturita dalle varie verifiche, ha avuto valore formativo; essa è stata finalizzata esclusivamente al controllo dei livelli di conoscenze e competenze relativamente a uno o più argomenti, nonché alla valutazione della validità dell'azione didattica; • la valutazione sommativa è avvenuta in occasione delle scadenze quadrimestrali e finali. La stessa valutazione sommativa, inoltre, non è scaturita solo dalla media dei voti delle verifiche effettuate durante il quadrimestre, ma ha tenuto conto dei seguenti parametri: • effettivi progressi rispetto alla situazione di partenza; • interesse, partecipazione, motivazione; • possesso di capacità logico-espositive e di abilità operative; • conseguimento degli obiettivi prefissati. VERIFICHE E DDI Le verifiche si sono sempre svolte in presenza, salvo

	particolari occasioni in cui si è venuti incontro a specifici e ineliminabili bisogni dei singoli alunni.
STRUMENTI	La scelta degli strumenti di verifica (a valutazione oggettiva) è dipesa di volta in volta dagli obiettivi da valutare: prove scritte a risposta aperta, prove orali, flipped classroom, così da sollecitare tutte le diverse capacità dei discenti.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	
In vista della preparazione dell'Esame di Stato, nel corso di tutto l'anno scolastico si è cercato di fissare i punti rilevanti di ogni argomento trattato, ponendoli, quando possibile, in un'ottica interdisciplinare. In questi termini, si può dire che i risultati complessivi ottenuti dal gruppo classe, nonché il livello di interesse generale, si sono rivelati soddisfacenti. Questo modo di procedere ha privilegiato la trattazione dei concetti chiave dell'intervallo di tempo considerato durante l'anno scolastico, piuttosto che la visione d'insieme e la concatenazione cronologica tra i processi storici, di cui si è comunque cercato di dar conto. Per quanto riguarda i risultati raggiunti nella produzione orale e scritta, si può dire che il livello è soddisfacente, ma permangono diverse difficoltà in alcuni studenti, per quanto migliorati in maniera sensibile nel corso dell'anno. È da segnalare che, come accennato in precedenza, è stato necessario dedicare una parte consistente delle ore alla preparazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato ed alla costruzione dell'abitudine ai collegamenti interdisciplinari (per quanto già avviata lo scorso anno), caratteristica peculiare della prova orale dell'Esame. Anche per tali ragioni - oltre che per le specificità del corso serale, già precisate in questa sede e dettagliate nella programmazione di dipartimento - non si è potuto procedere speditamente, ad inizio anno scolastico, con l'ultimazione del programma che, nelle Linee guida MIUR, è indicato come proprio del quarto anno.	

INGLESE Docente: Alessandra Manca	
CONTENUTI	
PROGRAMMA PER AREE ED ARGOMENTI PRINCIPALI	UDA n.1 - Viticulture in Italy (Terroir, Italian Register of National Vines); Vineyard and vines (types of grapes); Pests and diseases (Grape phylloxera, Red Spider Mite, Grape berry moth, Hazel leaf roller, Grape thrip, Pierce's disease, Downy mildew, Powdery mildew, Grey mould, Black rot); How to take care of grapevines (seasons, pruning, grafting, harvesting). UDA n.2 - Agribusiness (Food supply chain, HACCP, European quality labels); Food processing and preservation (food preservation methods). UDA n.3 - Milk and dairy products (milking technology, cheese, Parmigiano Reggiano, mozzarella, butter); Olive oil (quality and benefits, oil processing); Winemaking (equipment, fermentation, ageing process, wine production).
OBIETTIVI PERSEGUITI	
GENERALI	Comprensione e produzione orale e scritta: l'alunno dovrà sapersi esprimere in maniera sostanzialmente corretta, sia all'orale che allo scritto su argomenti generali e soprattutto di indirizzo.
SPECIFICI	L'alunno dovrà dimostrare sufficienti capacità di analisi, di collegamento e di rielaborazione dei testi presi in esame, al fine di raggiungere l'autonomia necessaria ad affrontare agevolmente le prove d'esame.
METODI, STRUMENTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE	
METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI ESUSSIDI, VISITE E ALTRE ATTIVITÀ	L'insegnamento della lingua inglese nella classe quinta si è concentrato sul consolidamento delle competenze linguistiche teoriche e pratiche, descrittive e comunicative acquisite dallo studente nei due anni precedenti, facendo particolare riferimento al linguaggio specifico del settore professionale che ha interessato la quasi totalità della programmazione. Sono stati utilizzati materiali multimediali (materiale audio e video) per incrementare la comprensione orale. Il programma è stato suddiviso in unità di apprendimento con conseguente valutazione alla fine di una o più di queste.

TEMPI E MODALITA'	
ORE SVOLTE RIPARTIZIONE PERCENTUALE CALENDARIO	54 h 46% UDA n.1 - 27% UDA n.2 - 27% UDA n.3 UDA n.1 (sett.; ott.; nov.; dic.; genn.) - UDA n.2 (genn.; febr.; marzo) - UDA n.3 (apr.; magg.; giugno)
CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI	
CRITERI	Nella valutazione si è tenuto conto, oltre al livello di preparazione raggiunto, anche della frequenza, dell'interesse e dell'impegno mostrati e dei progressi ottenuti rispetto alle potenzialità e al livello di partenza di ciascun studente.
STRUMENTI	Sono state svolte verifiche formative in itinere per accertare sistematicamente il processo di insegnamento-apprendimento e l'efficacia dell'intervento didattico, al fine di individuare tempestivi interventi di recupero.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	
Occorre premettere che il livello di competenza linguistica di base è eterogeneo e nel complesso mediocre, e considerare inoltre la particolare situazione e le difficoltà degli studenti di un corso serale. Premesso quanto sopra, gli studenti sono in grado di esporre un argomento studiato nel corso dell'anno scolastico, di riassumere i concetti chiave e rispondere alle domande inerenti al testo.	

MATEMATICA Docente: Francesco Pibiri	
CONTENUTI	
PROGRAMMA PER AREE ED ARGOMENTI PRINCIPALI	Prerequisiti: Equazioni di secondo grado Equazioni fratte Disequazioni di secondo grado Disequazioni fratte Studio di funzione: Funzioni polinomiali, fratte, logaritmiche, esponenziali Dominio di una funzione Tre casi particolari Segno di una funzione Limiti di funzione Limiti determinati Limiti per x che tende a più o meno infinito Limiti indeterminati Limiti risolvibili mediante i prodotti notevoli Asintoti orizzontali Asintoti verticali Matematica finanziaria: Sconto commerciale Sconto razionale Sconto composto Rendite: Annualità Poliannualità Valore attuale di una rendita Montante di una rendita
OBIETTIVI PERSEGUITI	
GENERALI	Il percorso didattico di Matematica è finalizzato all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in grado di fornire al diplomato strumenti idonei per potere affrontare il corso di laurea in scienze agrarie o per l'inserimento nel lavoro.
SPECIFICI	- Utilizzare consapevolmente il calcolo aritmetico. - Possedere abilità nella risoluzione di esercizi di matematica finanziaria. - Saper usare la calcolatrice - Conoscere le parole chiave per interpretare al meglio un problema di matematica finanziaria - Risoluzione di equazioni di secondo grado e fratte - Risoluzione di disequazioni di secondo grado e fratte - Stabilire gli zeri di una funzione. - Sapere utilizzare il calcolo infinitesimale
METODI, STRUMENTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE	
METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI ESUSSIDI, VISITE E ALTRE ATTIVITÀ	-Lezione partecipata -Lezione frontale -Utilizzo del libro di testo -Utilizzo di materiale fornito dal docente -Dad

TEMPI E MODALITA'	
ORE SVOLTE RIPARTIZIONE PERCENTUALE CALENDARIO	Settembre-Ottobre: Equazioni di secondo grado Equazioni fratte Disequazioni di secondo grado Disequazioni fratte Novembre-Dicembre: Studio di funzione Dominio di una funzione Tre casi particolari Segno di una funzione Gennaio-Febbraio: Matematica finanziaria Sconto commerciale Sconto razionale Sconto composto Marzo-Aprile: Limiti di funzione Limiti determinati Limiti per x che tende a più o meno infinito Limiti indeterminati Limiti risolvibili mediante i prodotti notevoli Maggio: Rendite: Annualità Poliannualità Valore attuale di una rendita Montante di una rendita
CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI	
CRITERI	I criteri di valutazione vanno dal 2 al 10 2-3: insufficiente 4: scarso 5: mediocre 6: sufficiente 7: discreto 8: buono 9: ottimo 10: eccellente
STRUMENTI	Verifiche scritte Verifiche orali
OBIETTIVI RAGGIUNTI	
Gli obiettivi cognitivi raggiunti dal gruppo classe devono necessariamente essere riferiti anche al livello di preparazione presentato dagli studenti all'inizio del presente anno scolastico. Nei primi mesi il lavoro è stato svolto recuperando le conoscenze di base dell'algebra del primo biennio delle superiori. Si è passato poi allo studio di funzione con particolare attenzione al calcolo polinomiale e logaritmico e al completamento del programma di matematica finanziaria degli anni precedenti. Si è concluso l'anno con lo studio infinitesimale e asintotico e con lo studio della matematica finanziaria con particolare attenzione alle annualità e poliannualità.	

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI Docente: Christian Puecher	
CONTENUTI	
PROGRAMMA PER AREE ED ARGOMENTI PRINCIPALI	L'industria enologica: Caratteristiche chimiche dell'uva e del mosto. Processi generali di vinificazione, fermentazione alcolica, gliceropiruvica e malolattica. Tecniche per la produzione di vini rossi, bianchi, rosati e novelli. Stabilizzazione e cure del vino. Difetti e alterazioni. Normativa e Denominazioni L'industria lattiero-casearia: Composizione e caratteristiche chimiche e chimico- fisiche del latte. Processi di risanamento e conservazione del latte. Latti trasformati e speciali. Latti fermentati. Processi di caseificazione per cagliata acida ed enzimatica. Processi per l'ottenimento delle varie tipologie di formaggi. Difetti e alterazioni dei formaggi. L'industria Olearia: Processi di estrazione degli oli d'oliva. Requisiti dell'olio di oliva di alta qualità.
OBIETTIVI PERSEGUITI	
GENERALI	Acquisire la capacità di organizzare le conoscenze in conformità ad una struttura data. Acquisire la capacità di strutturare autonomamente le conoscenze. Acquisire la capacità di integrare le conoscenze scientifiche di base nel contesto delle produzioni agroalimentari e di effettuare collegamenti coerenti tra diversi ambiti disciplinari. Sviluppare la competenza comunicativa in contesti diversi e una specifica competenza linguistica di tipo tecnico-scientifico e l'abilità di produrre elaborati scritti organizzati e coerenti. Acquisire la conoscenza dei problemi relativi al mondo agro-industriale nella sua realtà economica e ambientale. Acquisire consapevolezza del significato di sviluppo sostenibile e di economia circolare. Acquisire la capacità di comprendere appunti, format e testi di vario tipo e di ricavarne le informazioni centrali.
SPECIFICI	a) Tecnologie speciali per l'enologia, il caseificio, e l'oleificio: industria enologica: composizione del vino e del mosto, tecnologie di vinificazione, stabilizzazione ed affinamento, difetti e alterazioni; classificazione - industria olearia: composizione dell'oliva e dell'olio, tecnologia di produzione e rettifica, difetti e alterazioni, classificazione -industria conserviera: operazioni preliminari, tecnologie di produzione, classificazione dei prodotti - industria casearia: composizione del latte, tecnologie di risanamento, latti speciali e fermentati, caseificazione e burrificazione b) Aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi c) Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione dei cicli trasformativi.

METODI, STRUMENTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE	
METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI ESUSSIDI, VISITE E ALTRE ATTIVITÀ	Metodologie didattiche utilizzato: Lezione frontale, argomentazione e mappe concettuali, utilizzazione di un metodo di lavoro scientifico, Strategia del Problem Solving, Brain Storming, Cooperative learning, Guida all'autovalutazione, Riepilogo frequente, Ricerca individuale e lavoro a casa.
TEMPI E MODALITA'	
ORE SVOLTE RIPARTIZIONE PERCENTUALE CALENDARIO	Industria enologica: settembre – gennaio Industria lattiero-casearia: febbraio-aprile Industria olearia: maggio Ore Totali: 39
CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI	
CRITERI	La valutazione è stata effettuata sulla base di prove scritte e di prove orali. In particolare si è valutata la capacità di rielaborazione personale degli argomenti anche in relazione ai collegamenti su diversi aspetti trattati all'interno della disciplina e/o con altre discipline. Nella valutazione si è tenuto conto per ciascuno studente, della base di partenza individuale, particolarmente eterogenea, e dei progressi raggiunti.
STRUMENTI	Verifica scritta a risposta aperta e multipla Verifica orale
OBIETTIVI RAGGIUNTI	
La classe ha dimostrato sempre interesse e partecipazione e ciò ha permesso un proficuo andamento delle lezioni. Nel complesso, sono stati raggiunti buoni risultati, sia in termini di conoscenze di base che di conoscenze specifiche. Alcuni elementi evidenziano una certa difficoltà nell'organizzazione di un discorso coerente per la presentazione degli argomenti e mostrano una certa difficoltà nell'utilizzo dei termini tecnici specifici. Altri studenti hanno raggiunto un ottimo livello di preparazione.	

PRODUZIONI VEGETALI Docente: Celeste Loi	
CONTENUTI	
PROGRAMMA PER AREE ED ARGOMENTI PRINCIPALI	UDA 1 - MORFOLOGIA E FISIOLOGIA DELLE PIANTE ARBOREE: Sistema radicale. Parte aerea. Cicli delle piante. Fioritura e fecondazione. Accrescimento e maturazione dei frutti. UDA 2 - PROPAGAZIONE E IMPIANTO Metodi di propagazione. Impianto del frutteto. UDA 3 - TECNICHE COLTURALI Gestione del terreno. Gestione del bilancio idrico. Gestione del bilancio nutrizionale. La difesa delle piante da frutto UDA 4 - POTATURA E RACCOLTA Aspetti generali. Potatura di allevamento. Potatura di produzione. Raccolta UDA 5 - COLTURE ARBOREE Importanza, diffusione, notizie botaniche, cultivar, propagazione, ambiente pedoclimatico, impianto, pratiche colturali, delle seguenti specie: Vite, Olivo, Agrumi.
OBIETTIVI PERSEGUITI	
GENERALI	Il percorso didattico di Produzioni Vegetali è finalizzato all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in grado di fornire al diplomato strumenti idonei per un efficace inserimento nel mondo del lavoro. Si rimanda al documento del consiglio di classe
SPECIFICI	- Conoscere e saper analizzare le caratteristiche del suolo e la loro importanza per le piante; - Conoscere come utilizzare in modo appropriato le risorse energetiche ed idriche per favorire la crescita delle piante; - Saper applicare le principali tecniche di coltivazione (tradizionali ed ecocompatibili). - Saper porre in relazione le variazioni di ciclo biologico con le variazioni ambientali - Saper integrare in modo logico le operazioni colturali e ciclo biologico delle colture; - Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo; - Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.
METODI, STRUMENTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE	
METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI ESUSSIDI, VISITE E ALTRE ATTIVITÀ	Lezioni frontali; Lezioni partecipate; Sopralluoghi nell'azienda dell'Istituto e dell'AGRIS, Esercitazioni sulle principali problematiche del corso. Strumenti utilizzati: Lavagna Interattiva Multimediale con presentazioni e connessione a internet. Riviste specializzate, video. Attività DAD e FAD.

TEMPI E MODALITA'	
ORE SVOLTE RIPARTIZIONE PERCENTUALE CALENDARIO	58 h + 6 ore dopo 15 maggio 20% UDA 1 - 15% UDA 2 - 20% UDA 3 - 15% UDA 4 - 30% UDA 5 UDA 1 (sett.; ott.) - UDA 2 (nov.) - UDA 3 (dic.; genn.) - UDA 4 (febb.) - UDA 5 (marz.; apr.; magg.; giun.)
CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI	
CRITERI	Nella valutazione si è tenuto conto, oltre al livello di preparazione raggiunto, anche della frequenza, dell'interesse e dell'impegno mostrati e dei progressi ottenuti rispetto alle potenzialità e al livello di partenza di ciascun studente.
STRUMENTI	Sono state svolte verifiche formative in itinere per accertare sistematicamente il processo di insegnamento-apprendimento e l'efficacia dell'intervento didattico, al fine di individuare tempestivi interventi di recupero. 8 Verifica orale; Verifica scritta: (test a risposta aperta); Esercitazioni; Discussione guidata.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	
La classe esprime un profitto abbastanza omogeneo, il livello medio generale può essere definito discreto o buono. Nel complesso, alcuni studenti hanno raggiunto un livello ottimo o buono, il resto della classe ha raggiunto una preparazione discreta o sufficiente. La causa di questa difficoltà si ritiene ascrivibile, per buona parte, alle poche ore settimanali disponibili per la materia. Altresì, per quanto riguarda la capacità critica, la capacità di connessione, rielaborazione e analisi autonoma dei contenuti della materia, il gruppo ha raggiunto un livello mediamente buono.	

PRODUZIONE ANIMALI Docente: Anastasia Vincis	
CONTENUTI	
PROGRAMMA PER AREE ED ARGOMENTI PRINCIPALI	Apparato Digerente dei monogastrici e dei poligastrici Anatomia e Fisiologia del Rumine, con cenni di biochimica delle fermentazioni ruminali. Alimenti zootecnici: produzione e utilizzazione Principali metodi di analisi degli alimenti zootecnici Fabbisogni nutritivi degli animali. Principi di razionamento.
OBIETTIVI PERSEGUITI	
GENERALI	Saper leggere e analizzare un testo, utilizzarlo per trovare la soluzione a problemi o a quesiti; stabilire rapporti causa-effetto tra eventi; giungere a operare delle scelte consapevoli di fronte a problemi operativi; raggiungere adeguate competenze elaborative.
SPECIFICI	Acquisizione della terminologia relativa alle tecniche di alimentazione e agli alimenti; comprensione dei principi generali del metabolismo delle sostanze nutritive, delle funzioni dei principi nutritivi, del significato dei fabbisogni alimentari nelle diverse categorie di animali, dei criteri generali per la formulazione di razioni alimentari; conoscenza della classificazione degli alimenti, dei relativi parametri analitici, delle tecniche produttive dei mangimi e foraggi aziendali e dei criteri della loro utilizzazione in base ai parametri del razionamento alimentare; risoluzione di semplici problemi di razionamento; capacità di effettuare delle scelte corrette rispetto a problemi pratici e obiettivi tecnico-economici da raggiungere.
METODI, STRUMENTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE	
METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI ESUSSIDI, VISITE E ALTRE ATTIVITÀ	Lezione frontale in aula con ausilio del monitor touch e di presentazioni; Proiezione di video attinenti all'attività in svolgimento; Analisi critica di etichette di mangimi e materie prime per mangimi; Soluzione di problemi semplici di alimentazione.
TEMPI E MODALITA'	
ORE SVOLTE RIPARTIZIONE PERCENTUALE CALENDARIO	Alla data di compilazione del documento sono state svolte 37h di lezione così ripartite: Ottobre/novembre: ripasso su apparato digerente Dicembre/gennaio: fisiologia del rumine Febbraio/marzo: alimenti zootecnici e principali metodi di analisi Aprile/maggio: fabbisogni alimentari degli animali e calcolo della razione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI	
CRITERI	I criteri di valutazione adottati sono in linea con quanto riportato nel PTOF, adottato poi dal dipartimento e nella programmazione individuale.
STRUMENTI	Gli strumenti di valutazione adottati sono state verifiche scritte e orali svolte durante il corso dell'anno al termine delle unità didattiche.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	
I risultati raggiunti sono più che soddisfacenti per la classe, soprattutto in considerazione dei punti di partenza individuali. La classe è partecipativa e dinamica durante le spiegazioni, dimostrando generale comprensione del lessico specifico e padronanza sufficiente dei collegamenti che intercorrono tra le diverse unità didattiche. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno, anche se in alcuni permangono lacune pregresse, soprattutto di carattere metodologico. I risultati raggiunti si collocano mediamente tra il sufficiente e il distinto.	

ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE Docente: Celeste Loi	
CONTENUTI	
PROGRAMMA PER AREE ED ARGOMENTI PRINCIPALI	UDA 1 ESTIMO GENERALE: - La teoria estimativa. - Aspetti economici di un bene. - I procedimenti di stima: sintetico e analitico. UDA 2 ESTIMO AGRARIO: - Stima dei fondi rustici. - Stima di frutteti. - Frutti pendenti. - Anticipazioni colturali. - Miglioramenti fondiari. - Danni. UDA 3 ESTIMO LEGALE: - Generalità sulle espropriazioni per pubblica utilità. - I diritti reali su cosa altrui. - Le servitù prediali. - Successioni ereditarie.
OBIETTIVI PERSEGUITI	
GENERALI	Il percorso didattico di estimo è finalizzato all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in grado di fornire al diplomato strumenti idonei per un efficace inserimento nel mondo del lavoro. Si rimanda al documento del consiglio di classe
SPECIFICI	- Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi; - Scegliere il procedimento di stima più appropriato per risolvere un quesito di stima; - Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni ed interpretare dati sperimentali; - Raccogliere dati elementari per risolvere quesiti di stima. - intervenire nelle diverse fasi del processo produttivo; - Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica. - Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento. - Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi, riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali. - Elaborare stime di valore, relazioni su investimenti fondiari e relativi giudizi di convenienza. - Conoscenza della normativa essenziale per risolvere alcuni quesiti estimativi legati ai diritti reali.

METODI, STRUMENTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE	
METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI ESUSSIDI, VISITE E ALTRE ATTIVITÀ	Lezioni frontali; Lezioni partecipate; Sopralluoghi nell'azienda dell'Istituto e dell'AGRIS, Esercitazioni sulle principali problematiche del corso. Strumenti utilizzati: Lavagna Interattiva Multimediale con presentazioni e connessione a internet. Riviste specializzate, video. Attività DAD e FAD.
TEMPI E MODALITA'	
ORE SVOLTE RIPARTIZIONE PERCENTUALE CALENDARIO	54 h + 4 ore dopo 15 maggio 30% UDA 1 - 40% UDA 2 - 30% UDA 3 UDA 1 (sett.; ott.; nov.) - UDA 2 (dic.; genn.; febr.; marz.) - UDA3 (apr.; magg.; giun.)
CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI	
CRITERI	Nella valutazione si è tenuto conto, oltre al livello di preparazione raggiunto, anche della frequenza, dell'interesse e dell'impegno mostrati e dei progressi ottenuti rispetto alle potenzialità e al livello di partenza di ciascun studente.
STRUMENTI	Sono state svolte verifiche formative in itinere per accertare sistematicamente il processo di insegnamento-apprendimento e l'efficacia dell'intervento didattico, al fine di individuare tempestivi interventi di recupero. Verifica orale; Verifica scritta: (Stima classica, test a risposta aperta); Esercitazioni; Discussione guidata.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	
Nel corso dell'anno la classe ha dimostrato per i vari contenuti previsti nel piano di lavoro, adeguato interesse e partecipazione. Gran parte degli alunni ha manifestato interesse e partecipazione nel raggiungere gli obiettivi di apprendimento e le competenze prefissate. Si sottolinea il limite formativo legato alle poche ore settimanali disponibili per la materia nel triennio rispetto al corso diurno. Pur con queste difficoltà, gran parte del gruppo classe ha raggiunto livelli buoni rispetto agli obiettivi prefissati, salvo pochi elementi che hanno raggiunto un livello sufficiente o discreto. La maggior parte della classe ha acquisito una buona conoscenza dei principi generali della teoria estimativa, dei concetti più ricorrenti, della terminologia e delle regole di calcolo più comuni per risolvere i quesiti. Altresì, per quanto riguarda la capacità critica, la capacità di connessione, rielaborazione e analisi autonoma dei contenuti della materia, il gruppo ha raggiunto un livello mediamente buono.	

BIOTECNOLOGIE AGRARIE Docente: Stefano Onano	
CONTENUTI	
PROGRAMMA PER AREE ED ARGOMENTI PRINCIPALI	Biologia Cellulare Biologia Molecolare Genetica Le Piante e le avversità Entomologia Fitoiatria e mezzi di lotta Principali avversità della vite (Peronospora, Oidio, Botrite) Principali avversità dell'olivo (cocciniglia mezzo grano di pepe, cocciniglia cotonosa, mosca dell'olivo)
OBIETTIVI PERSEGUITI	
GENERALI	Comprendere e saper utilizzare la terminologia tecnico-scientifica corretta. Capacità di sintesi e redazione di una mappa concettuale Creazione di un elaborato attraverso supporti multimediali e produzione di una presentazione digitale Padroneggiare l'uso degli strumenti e tecniche di laboratorio nello studio entomologico e agronomico
SPECIFICI	Nell'ambito delle colture di vite e olivo: riconoscere le principali patologie e i danni alle colture, identificare gli agenti di alterazione e/o danno e i relativi mezzi e tecniche di difesa Riconoscere le principali caratteristiche biologiche e morfologiche degli insetti in particolare per quelli di interesse agrario Saper scegliere metodi e mezzi di intervento adatti al controllo degli agenti di alterazione e/o di danno
METODI, STRUMENTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE	
METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI ESUSSIDI, VISITE E ALTRE ATTIVITÀ	Lezione frontale, lezione capovolta, lavori di gruppo, laboratorio
TEMPI E MODALITA'	
ORE SVOLTE RIPARTIZIONE PERCENTUALE CALENDARIO	50 ore 10% - Biologia Cellulare – novembre 10% - Biologia Molecolare – novembre e dicembre 10% - Genetica – dicembre e gennaio 12% - Le Piante e le avversità – gennaio e febbraio 10% - Entomologia – febbraio 10% - Fitoiatria e mezzi di lotta – marzo, aprile, maggio 12% - Principali avversità della vite (Peronospora, Oidio) – febbraio, marzo e aprile 15% - Principali avversità dell'olivo (cocciniglia mezzo grano di pepe, cocciniglia cotonosa, mosca dell'olivo) – marzo, aprile, maggio

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI	
CRITERI	Valutazione formativa: si riferisce alle singole prove di verifica, fornisce indicazioni sull'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento, sulle conoscenze e competenze acquisite dallo studente nello specifico della disciplina. Valutazione sommativa: fa riferimento alle capacità dello studente di utilizzare in modo aggregato le conoscenze e le abilità acquisite in una parte significativa del processo d'apprendimento. Non è quindi una pura e semplice media dei voti delle verifiche effettuate, ma considera anche la situazione di partenza dell'alunno, la progressione durante l'anno in quanto a partecipazione attiva alle lezioni e impegno nello studio. Le verifiche scritte sono state strutturate con domande strutturate e domande aperte. Gli elaborati e le relazioni di laboratorio sono state eseguite in aula o a casa dopo le attività, tale valutazione avrà un valore semplicemente indicativo (diligenza, rispetto delle regole e delle consegne, autentico interesse) e hanno un peso minore o sommario all'interno del voto finale Le interrogazioni orali serviranno a verificare la conoscenza degli argomenti trattati e ad eventuali recuperi a seguito delle verifiche scritte.
STRUMENTI	Libro di testo, slide digitali, video e altri materiali multimediali
OBIETTIVI RAGGIUNTI	
Comprendere e saper utilizzare la terminologia tecnico-scientifica corretta. Capacità di sintesi e redazione di una mappa concettuale Creazione di un elaborato attraverso supporti multimediali e produzione di una presentazione digitale Padroneggiare l'uso degli strumenti e tecniche di laboratorio nello studio entomologico e agronomico. Nell'ambito delle colture di vite e olivo: riconoscere le principali patologie e i danni alle colture, identificare gli agenti di alterazione e/o danno e i relativi mezzi e tecniche di difesa Riconoscere le principali caratteristiche biologiche e morfologiche degli insetti in particolare per quelli di interesse agrario Saper scegliere metodi e mezzi di intervento adatti al controllo degli agenti di alterazione e/o di danno	

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO Docente: Celeste Loi	
CONTENUTI	
PROGRAMMA PER AREE ED ARGOMENTI PRINCIPALI	UDA 1 Principi di ecologia; Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse; Definizioni paesaggistiche di base; Definizione e classificazione dei paesaggi; L'agroecosistema; Gli strumenti di rilevamento GIS, satellite e telerilevamento. UDA 2 Risorse e problemi ambientali: La tutela delle acque; La tutela del clima e dell'aria; La tutela del suolo; La gestione dei rifiuti. UDA 3 Paesaggistica e classificazioni dei territori: Le carte tematiche; Funzione e progettazione degli spazi verdi.
OBIETTIVI PERSEGUITI	
GENERALI	Il percorso didattico di GAT è finalizzato all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in grado di fornire al diplomato strumenti idonei per un efficace inserimento nel mondo del lavoro. Si rimanda al documento del consiglio di classe
SPECIFICI	- Conoscere le tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse. - Conoscere la principale normativa ambientale e territoriali. - Individuare le diverse attitudini territoriali. - Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità. - Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali. - Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica. - Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento.
METODI, STRUMENTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE	
METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI ESUSSIDI, VISITE E ALTRE ATTIVITÀ	Lezioni frontali; Lezioni partecipate; Sopralluoghi nell'azienda dell'Istituto e dell'AGRIS, Esercitazioni sulle principali problematiche del corso. Strumenti utilizzati: Lavagna Interattiva Multimediale con presentazioni e connessione a internet. Riviste specializzate, video. Attività DAD e FAD.

TEMPI E MODALITA'	
ORE SVOLTE RIPARTIZIONE PERCENTUALE CALENDARIO	50 h 30% UDA 1 - 40% UDA 2 - 30% UDA 3 UDA 1 (sett.; ott.; nov.) - UDA 2 (dic.; genn.; febr.; marz.) - UDA3 (apr.; magg.; giun.)
CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI	
CRITERI	Nella valutazione si è tenuto conto, oltre al livello di preparazione raggiunto, anche della frequenza, dell'interesse e dell'impegno mostrati e dei progressi ottenuti rispetto alle potenzialità e al livello di partenza di ciascun studente.
STRUMENTI	Sono state svolte verifiche formative in itinere per accertare sistematicamente il processo di insegnamento-apprendimento e l'efficacia dell'intervento didattico, al fine di individuare tempestivi interventi di recupero. Verifica orale; Verifica scritta: (Stima classica, test a risposta aperta); Esercitazioni; Discussione guidata.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	
La classe ha dimostrato nel corso dell'anno un soddisfacente interesse nei confronti della disciplina. Il livello medio di profitto raggiunto dalla classe appare complessivamente buono, con elementi che hanno raggiunto un livello di preparazione ottimo. Il livello medio degli obiettivi raggiunti, legato alle abilità di base richieste (sufficiente conoscenza, comprensione e semplice applicazione), risulta essere buono, come pure buono è il livello di analisi, sintesi e valutazione raggiunto dal gruppo classe. Si sottolinea il limite formativo legato alle poche ore settimanali disponibili per la materia nel triennio rispetto al corso diurno. Altresì, per quanto riguarda la capacità critica, la capacità di connessione, rielaborazione e analisi autonoma dei contenuti della materia, il gruppo ha raggiunto un livello mediamente buono.	

Il Consiglio di Classe: discipline insegnate, docenti, firme

Materia	Docente	Ore Sett.li	Firme
Lingua e Lettere italiane	Enrico Cocco	3	
Storia	Enrico Cocco	2	
Inglese	Manca Alessandra	2	
Matematica	Francesco Pibiri	3	
Trasformazione dei prodotti	Christian Puecher	2 (2*)	
	Davide Pisano		
Produzioni vegetali	Celeste Loi	2 (2*)	
	Davide Pisano		
Produzioni animali	Anastasia Vincis	2(1*)	
	Davide Pisano		
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Celeste Loi	2	
Biotechnologie agrarie	Stefano Onano	2 (1*)	
	Davide Pisano		
Gestione dell'ambiente e del territorio	Celeste Loi	2 (1*)	
	Davide Pisano		

*7 ore di compresenza/esercitazioni